

Sabato, 6.9.2025

JAZZ JAZZ JAZZ

Sala Gustav Mahler

ore 19.30

Julia Hülsmann Quartett

Julia Hülsmann, piano

Uli Kempendorff, sax

Marc Muellbauer, bass

Heinrich Köpperling, drums

Jazz al Festival Dolomites? Assolutamente sì!

Il raffinato quartetto guidato dalla pianista Julia Hülsmann apre il weekend jazz a Dobbiaco con un set entusiasmante. In una recensione di uno dei loro ultimi album, The Next Door, Sebastian Scotney su The Arts Desk ha elogiato la perfetta chimica del quartetto, osservando: "Si percepisce come questa band si sia evoluta e ora trovi mille modi per creare un flusso coinvolgente e una narrazione coerente."

Il Guardian ha definito il debutto del quartetto un "album eccezionale" per la sua "sottile reinvenzione del familiare e la virtuosità cool", parlando di "jazz contemporaneo intelligente, riflessivo e curioso"!

ore 21

Hildegunn Øiseth Quartett

Hildegunn Øiseth, trumpet, goat horn

Espen Berg, piano

Magne Thormodsæter, bass

Per Oddvar Johansen, drums

EUR: 35 / 25 / 5

La trombettista jazz norvegese Hildegunn Øiseth ama fare ricerca musicale in prima persona. Negli anni '90, dopo gli studi musicali, ha suonato come trombettista nella Bohuslän Big Band svedese, prima di trasferirsi per due anni in Sudafrica. Lì non solo si è immersa nel jazz dei township e nella musica tradizionale dell'area di Città del Capo, ma ha anche iniziato a esplorare la musica dei Sámi, il popolo indigeno del Nord della Scandinavia. Durante questa ricerca ha scoperto sorprendenti somiglianze tra la loro musica e quella tradizionale sudafricana.

Nel corso di un viaggio in Pakistan, Øiseth ha cercato parallelismi tra i ragas locali e le scale tipiche del folklore norvegese. Durante una cerimonia sufī, ha trovato ciò che cercava: un collegamento inaspettato tra questo paese dell'Asia meridionale e la sua patria nel Nord Europa. Si tratta del corno di capra, suonato in Pakistan durante i riti sufī e utilizzato in Norvegia dai pastori come corno da segnale.